

I MATERIALI E LE COLLEZIONI

I materiali scultorei recuperati nell'area della necropoli sono pertinenti a figure umane, modelli di nuraghe e betili. Le statue individuate si riferiscono a diverse iconografie di figure maschili di guerrieri.

Vi sono gli arcieri, che indossano una corta tunica e una protezione sul petto, hanno un elmo a due corna sulla testa da cui escono lunghe trecce; il braccio sinistro, protetto da una guaina e da un guanto, tiene un arco. Il braccio destro ha avambraccio e mano protesi in avanti. Le gambe sono protette da schinieri.

I pugilatori, invece, indossano un gonnellino e sono a torso nudo. Proteggono la testa con uno scudo tenuto dalla mano sinistra posta alla sommità del capo, mentre la mano destra, protetta da un guanto, regge l'altro lato dello scudo.

La presenza di frammenti non riconducibili alle iconografie descritte ha suggerito la possibilità che vi siano altre figure di guerriero non ancora ben individuate.

La restituzione grafica delle statue di Monti Prama consente di ipotizzare per le più grandi un'altezza che va oltre i 2,50 m. Quasi certamente il modello di riferimento furono i bronzetti figurati, dei quali le statue in pietra riprendono abbastanza fedelmente le iconografie e gli stilemi.

Teste di guerrieri presso il laboratorio di restauro di Li Punti.

Busti di guerrieri in parte ricomposti, nel laboratorio di Li Punti.

La documentazione scultorea è completata dalla presenza di modellini in pietra di nuraghe; sono documentati otto esemplari che riproducono nuraghi complessi, tredici che invece rappresentano torri singole, sia del tipo monotorre che del tipo complesso.

Modellino di nuraghe semplice.

Compagno, infine, dei betili, vale a dire delle pietre sacre, scolpiti in arenaria e riferibili al tipo cosiddetto "Oragiàna", cioè di forma troncoconica con incavi quadrangolari poco sotto il colmo. Tali materiali, grazie al progetto culturale "Monti 'e Prama Prenda 'e Zenia", sono stati sottoposti, presso il "Centro di Restauro e Conservazione" della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Sassari e Nuoro in loc. li Punti (Sassari), ad un lungo processo di studio, documentazione e restauro, finalizzato alla ricomposizione delle statue.